

PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI E ARTIGIANE DEL VENETO

MEFR

MODELLO
ECONOMETRICO
FINANZIARIO
REGIONALE

Giugno 2016



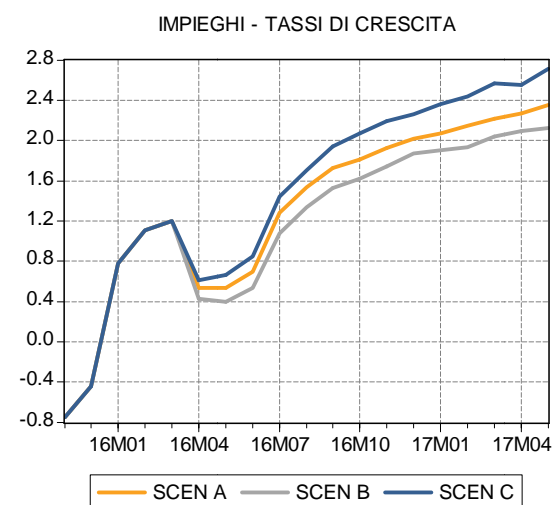
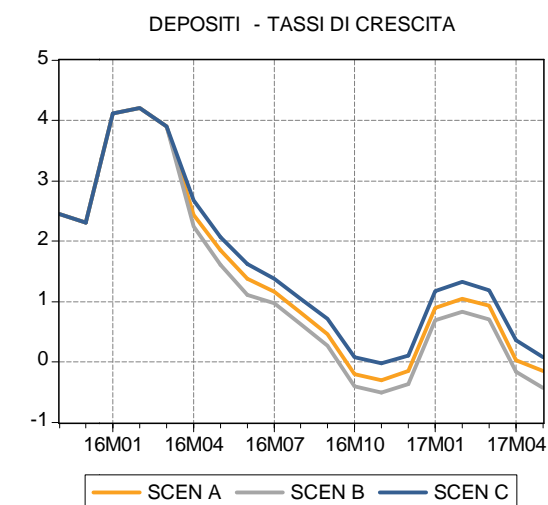
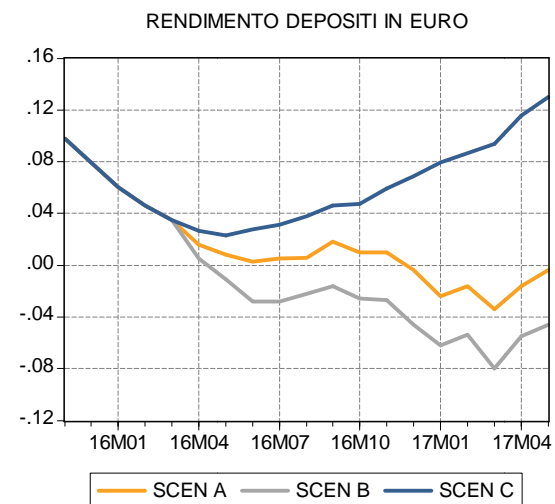
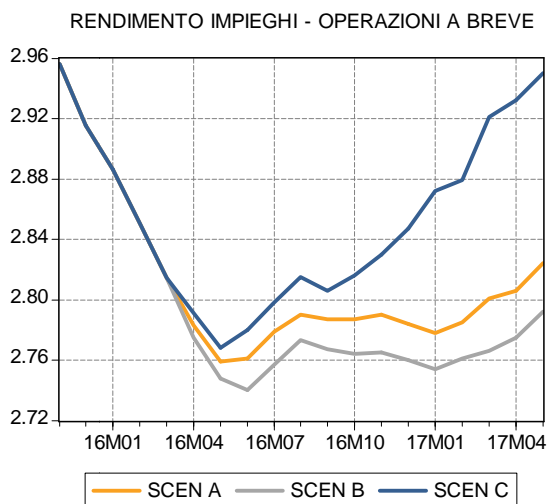
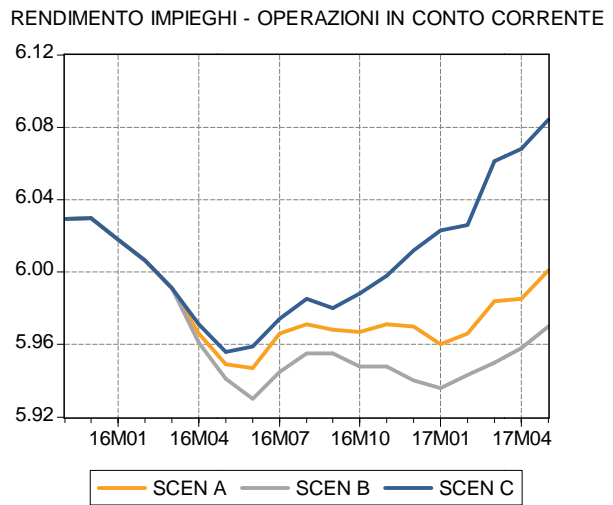
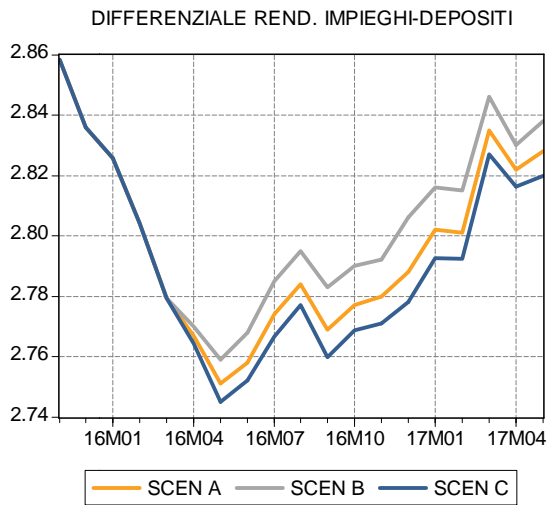
Federazione
Veneta



Questa nota ha finalità puramente informative e riflette le opinioni di GRETA. Essa non intende sollecitare posizioni di rischio di alcun tipo. I dati sono derivati da fonti ritenute affidabili, ma nel merito delle quali GRETA non ha responsabilità diretta.

TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

Dati mensilizzati



COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

In attesa delle riunioni di giugno delle principali banche centrali, i mercati stanno scommettendo su un rialzo dei tassi da parte della FED. I rendimenti americani a 2 anni, infatti, hanno raggiunto, nell'ultimo mese, il massimo (0,91%) da aprile 2010 e il dollaro si è apprezzato nei confronti delle principali valute, portando il cambio con l'euro a 1,11 da 1,13-1,14 di marzo-aprile. Con i dati sull'economia statunitense non particolarmente brillanti, tale reazione sembra legata in gran parte alle *minute* del *meeting* di aprile del *FOMC*, che hanno lasciato la porta aperta a una possibile stretta già il prossimo mese. Nonostante questo, la percentuale degli analisti che reputa tale scenario davvero probabile è esigua. **In accordo con la maggioranza degli economisti, si continua quindi a ritenere più probabile lo scenario in cui la FED compie un solo rialzo nel 2016, a dicembre.** La principale motivazione a favore di questo scenario è la **divergenza tra crescita economica e mercato del lavoro**. Nonostante gli ultimi dati di aprile sui *non farm payroll* (+160 mila unità, dato precedente +208 mila) siano stati inferiori alle attese (+205 mila) e alla soglia delle 200 mila unità, il mercato del lavoro rimane vicino alla piena occupazione con un tasso di disoccupazione stabile al 5%. La crescita, tuttavia, rispetto all'ultimo trimestre del 2015, ha subito un rallentamento nella prima parte del 2016: +0,8% t/t e +2% a/a (da +1,4% t/t e +2% a/a). **Le prossime riunioni del Board, inoltre, coincidono con momenti abbastanza delicati, che potrebbero generare instabilità nei mercati finanziari internazionali:** il Referendum in UK il 23 giugno e le elezioni presidenziali americane a novembre. **Anche la situazione internazionale, seppur più distesa che in precedenza, non è a favore di un'inversione della politica monetaria statunitense nel brevissimo periodo:** l'economia cinese continua a rallentare (+6,7% a/a il PIL nel I trim. da +6,8% a/a) il Giappone ha una crescita asfittica (+0,4% t/t e +0% a/a nel I trim.) e l'Eurozona, in miglioramento, rimane in deflazione (-0,1% a/a la stima *flash* di maggio). **In Europa il presidente Draghi continua a mantenere una retorica molto accomodante, tuttavia, a nostro avviso, le possibilità di nuove manovre sono molto limitate. La crescita economica sta lentamente migliorando** (+0,5% t/t e 1,5% a/a il PIL nel I trim., +0,7% t/t e +1,6% a/a in Germania, +0,3% t/t e +0,9% a/a in Italia, +0,6% t/t e +1,4% a/a in Francia) **non però supportata dal canale estero** (-0,1% t/t, il contributo in Germania e -0,2% t/t in Francia e Italia). Questo effetto dovrebbe essere temporaneo, poiché l'attesa per il rialzo dei tassi da parte della FED dovrebbe mantenere l'euro debole nei confronti della valuta statunitense, agevolando le esportazioni e la crescita. Sono stati positivi anche i segnali dal mercato del lavoro con la disoccupazione aggregata stabile al 10,2% in aprile, al 6% in Germania in maggio (da 6,3%) al 9,9% in aprile in Francia (da 10,1%) in aumento solo in Italia all'11,7% in aprile dall'11,5%. Il raggiungimento dell'accordo tra la Grecia e l'Eurogruppo ha fatto rientrare il rischio default del paese ellenico, mentre **tra i fattori critici permane il rischio Brexit.** Per quel che riguarda l'Italia, le novità sono la concessione da parte della Commissione Europea di una flessibilità pari a circa 13 miliardi di euro sul bilancio del 2016 e la revisione al rialzo delle stime del FMI. A destabilizzare lo scenario italiano rimane la fragilità del settore bancario, anche se, nell'ultimo mese, il fondo Atlante ha dimostrato di essere in grado di calmierare il rischio di eventuali crisi sistemiche.

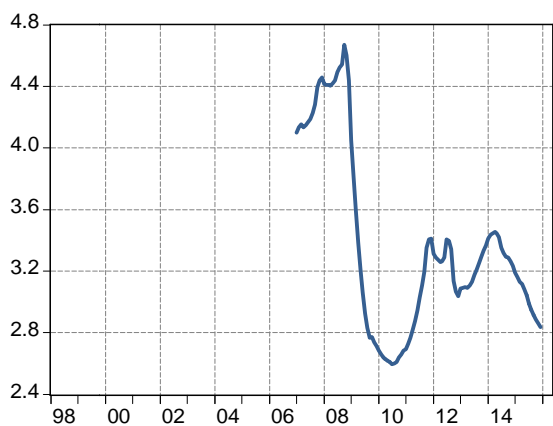
Tassi bancari: nello scenario C (prob. 70%) dopo il primo rialzo del tasso di sconto deciso a dicembre scorso, la FED decide di compierne un altro a dicembre 2016, mentre la BCE, dopo l'intervento massiccio di marzo, si dichiara disponibile, per alimentare le attese, a ricalibrare lo stimolo monetario in caso di nuovi shock economici. In Area Euro si apre un periodo d'incertezza, a giugno, per l'approssimarsi del referendum in UK. In questo scenario il tasso sugli impieghi in conto corrente si colloca al 6,08% a maggio 2017, quello sugli impieghi a breve al 2,95% e quello sui depositi allo 0,13%. Ferme restando le condizioni in AE, se la FED decidesse di mantenersi neutrale (scen. A, prob. 20%) i tassi, alla fine dell'orizzonte di previsione, sarebbero lievemente inferiori: impieghi in conto corrente al 6,00%, impieghi a breve al 2,82% e depositi allo 0,00%. Se la FED rimanesse neutrale nel 2016, ma nel Regno Unito al referendum dovesse vincere il fronte favorevole all'uscita del paese dall'Unione Europea e i periferici, Italia in primis, fossero oggetto di speculazione da parte degli investitori (scen. B, prob. 10%) le quote sarebbero pari a 5,97%, 2,79% e -0,05% per i tassi, rispettivamente, sugli impieghi in conto corrente, sugli impieghi a breve e sui depositi.

Volumi bancari: nello scenario C i prestiti aumentano durante tutto il periodo di previsione (+2,71% a/a a maggio 2017) mentre i depositi iniziano a indebolirsi nell'ultima parte del 2016 per poi riprendersi (+0,08% a/a). Nello scenario A, la dinamica potrebbe essere lievemente più sfavorevole: -0,15% a/a per i depositi e +2,35% a/a per i prestiti alla fine del periodo di previsione. Nello scenario meno favorevole, B, il modello prevede un andamento comunque positivo per gli impieghi (+2,12% a/a a maggio 2017) mentre i depositi potrebbero tornare in territorio negativo dalla metà dell'anno (-0,44% a/a alla fine dell'orizzonte predittivo).

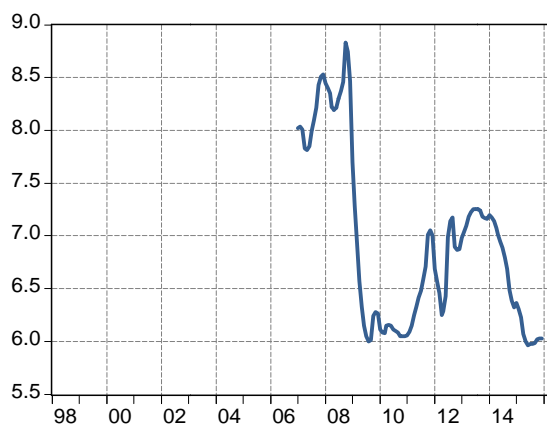
	16 1	16 2	16 3	16 4	16 5	16 6	16 7	16 8	16 9	16 10	16 11	16 12	17 1	17 2	17 3	17 4	17 5
SCENARIO A																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.02	6.01	5.99	5.97	5.95	5.95	5.97	5.97	5.97	5.97	5.97	5.97	5.96	5.97	5.98	5.99	6.00
Imp. Br.	2.89	2.85	2.81	2.78	2.76	2.76	2.78	2.79	2.79	2.79	2.79	2.78	2.78	2.79	2.80	2.81	2.82
Depositi	0.06	0.05	0.04	0.02	0.01	0.00	0.01	0.01	0.02	0.01	0.01	0.00	-0.02	-0.02	-0.03	-0.02	0.00
Imp. - Dep.	2.83	2.80	2.78	2.77	2.75	2.76	2.77	2.78	2.77	2.78	2.78	2.79	2.80	2.80	2.84	2.82	2.83
VOLUMI (Livelli in mln)																	
Impieghi	162 252.21	162 491.80	162 735.58	163 017.44	163 244.18	163 449.68	163 524.94	163 769.73	164 075.04	164 522.83	164 887.71	165 251.66	165 610.48	165 975.67	166 343.05	166 712.61	167 084.37
Depositi	130 319.59	130 382.76	130 730.15	131 982.70	132 253.47	132 235.13	131 462.03	131 214.75	131 027.63	130 795.47	130 807.55	130 958.67	131 485.58	131 737.22	131 950.40	132 012.44	132 052.08
VOLUMI (Var. % a/a)																	
Impieghi	0.78	1.11	1.20	0.53	0.54	0.69	1.28	1.53	1.73	1.81	1.92	2.02	2.07	2.14	2.22	2.27	2.35
Depositi	4.11	4.20	3.90	2.44	1.84	1.37	1.16	0.81	0.46	-0.20	-0.30	-0.15	0.89	1.04	0.93	0.02	-0.15
SCENARIO B																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.02	6.01	5.99	5.96	5.94	5.93	5.95	5.96	5.96	5.95	5.95	5.94	5.94	5.94	5.95	5.96	5.97
Imp. Br.	2.89	2.85	2.81	2.78	2.75	2.74	2.76	2.77	2.77	2.76	2.77	2.76	2.75	2.76	2.77	2.78	2.79
Depositi	0.06	0.05	0.04	0.01	-0.01	-0.03	-0.03	-0.02	-0.02	-0.03	-0.03	-0.05	-0.06	-0.05	-0.08	-0.06	-0.05
Imp. - Dep.	2.83	2.80	2.78	2.77	2.76	2.77	2.79	2.80	2.78	2.79	2.79	2.81	2.82	2.82	2.85	2.83	2.84
VOLUMI (Livelli in mln)																	
Impieghi	162 252.21	162 491.80	162 735.58	162 853.69	163 023.27	163 186.31	163 198.89	163 456.84	163 756.76	164 218.75	164 592.08	165 012.11	165 335.01	165 627.90	166 055.39	166 257.34	166 479.37
Depositi	130 319.59	130 382.76	130 730.15	131 729.40	131 939.31	131 899.60	131 209.70	130 971.17	130 783.43	130 525.29	130 530.06	130 676.55	131 222.30	131 459.02	131 644.36	131 508.70	131 360.10
VOLUMI (Var. % a/a)																	
Impieghi	0.78	1.11	1.20	0.43	0.40	0.53	1.08	1.34	1.53	1.62	1.74	1.87	1.90	1.93	2.04	2.09	2.12
Depositi	4.11	4.20	3.90	2.24	1.60	1.11	0.97	0.62	0.27	-0.41	-0.51	-0.37	0.69	0.83	0.70	-0.17	-0.44
SCENARIO C																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.02	6.01	5.99	5.97	5.96	5.96	5.97	5.99	5.98	5.99	6.00	6.01	6.02	6.03	6.06	6.07	6.08
Imp. Br.	2.89	2.85	2.81	2.79	2.77	2.78	2.80	2.82	2.81	2.82	2.83	2.85	2.87	2.88	2.92	2.93	2.95
Depositi	0.06	0.05	0.04	0.03	0.02	0.03	0.03	0.04	0.05	0.05	0.06	0.07	0.08	0.09	0.09	0.12	0.13
Imp. - Dep.	2.83	2.80	2.78	2.76	2.75	2.75	2.77	2.78	2.76	2.77	2.77	2.78	2.79	2.79	2.83	2.82	2.82
VOLUMI (Livelli in mln)																	
Impieghi	162 252.21	162 491.80	162 735.58	163 145.58	163 445.45	163 705.76	163 780.13	164 037.50	164 418.05	164 945.95	165 320.08	165 643.84	166 081.37	166 456.60	166 917.89	167 305.79	167 874.82
Depositi	130 319.59	130 382.76	130 730.15	132 297.92	132 535.93	132 559.07	131 732.03	131 527.94	131 352.20	131 165.74	131 161.39	131 291.32	131 844.32	132 103.82	132 285.84	132 774.19	132 641.96
VOLUMI (Var. % a/a)																	
Impieghi	0.78	1.11	1.20	0.61	0.66	0.85	1.44	1.70	1.94	2.07	2.19	2.26	2.36	2.44	2.57	2.55	2.71
Depositi	4.11	4.20	3.90	2.68	2.06	1.62	1.37	1.05	0.71	0.08	-0.03	0.10	1.17	1.32	1.19	0.36	0.08

TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI

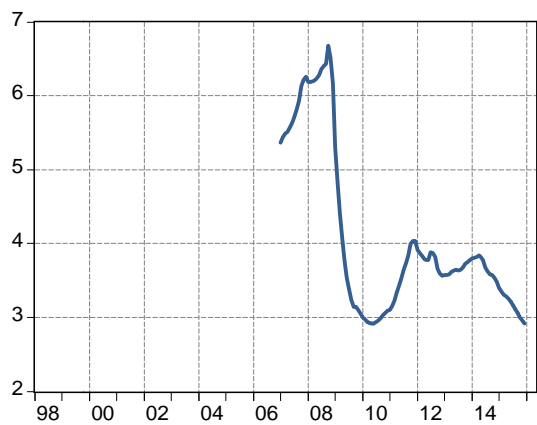
Dati trimestrali



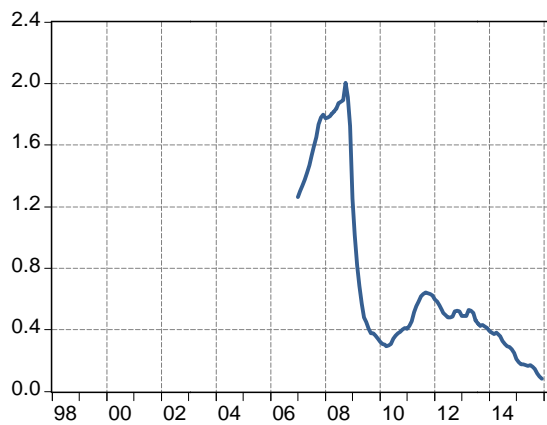
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



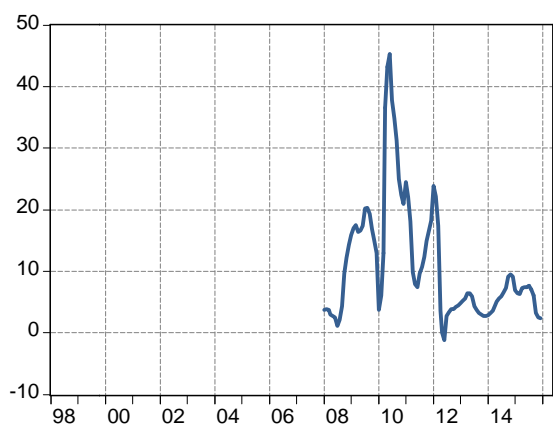
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



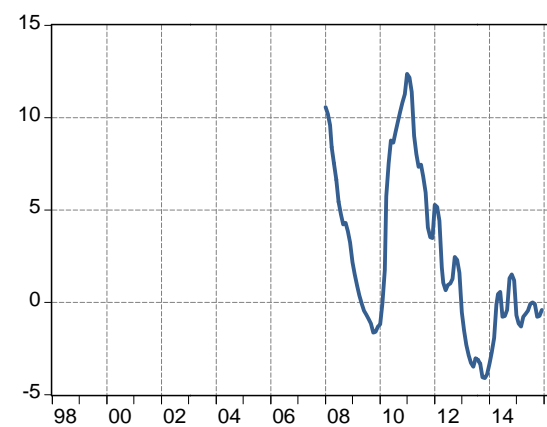
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA